

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“VOLINO - CROCE - ARCOLEO”
Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I grado**

**PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER
GLI ALUNNI NON ITALOFONI**

Tenuto conto del quadro legislativo di riferimento costituito da :

- Legge n.40 – 6 marzo 1998
- DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (CM. n°24, del 1 marzo 2006)
- *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, 2007
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, 2014
- *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura*, MIUR, sett.2015

Il seguente protocollo di accoglienza si propone di:

- facilitare l'accoglienza, l'inserimento ed un proficuo percorso formativo per gli studenti non italofofoni;
- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, inclusione e valutazione di tali alunni.

Fasi del protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana

1. Iscrizione

2. Prima accoglienza

3. Determinazione della classe

4. L'inserimento nella classe: i compiti del Consiglio di classe

5. La valutazione

1. Iscrizione (soggetti coinvolti: segreteria, famiglia, eventualmente mediatore linguistico-culturale)

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo.

• Cosa consegnare:

- modulo d'iscrizione bilingue (da preparare almeno in inglese, spagnolo e ucraino, eventualmente srilankese)
- documento sul funzionamento della scuola in Italia, se possibile nella lingua madre dell'alunno.

• **Cosa chiedere:**

- modulo d'iscrizione compilato
- documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel paese d'origine.
- certificato di vaccinazione se in possesso o autocertificazione
- opzione di avvalersi o meno della religione cattolica
- codice fiscale (se in possesso)

2. Prima accoglienza (soggetti coinvolti: DS, Commissione accoglienza o docenti del modulo per l'Infanzia e la Primaria, famiglia, alunno, mediatore linguistico-culturale)

I docenti della commissione accoglienza o del modulo effettuano un colloquio con i genitori e con l'alunno.

- **Colloquio con i genitori:** si raccoglieranno informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul progetto migratorio della famiglia; si avrà, ove possibile, un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine e in quello d'arrivo; si daranno informazioni sul funzionamento della scuola italiana e sul calendario scolastico.
- **Colloquio con l'alunno:** si rileveranno il livello di scolarizzazione, il livello di conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese, le eventuali ulteriori competenze linguistiche.

I colloqui si svolgeranno preferibilmente prima dell'inizio delle attività didattiche o, in caso di arrivo durante l'anno, entro due o tre giorni dall'iscrizione. Si può prevedere, in quest'ultimo caso, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe).

Il patto formativo con la famiglia

Durante il colloquio con i genitori, in presenza o meno (a seconda dei casi) del **mediatore linguistico-culturale**, sarà esplicitato ciò che la scuola italiana richiede allo studente, ossia

1. la partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica;
2. la puntualità e la frequenza regolare;
3. l'acquisizione della **lingua italiana, come obiettivo fondamentale e prioritario**;
4. la partecipazione a corsi di **alfabetizzazione/rinforzo di Italiano L2**, organizzati dalla scuola o da associazioni/enti presenti sul territorio, durante l'anno scolastico;
5. lo svolgimento dei compiti a casa;
6. l'acquisto e la cura del materiale scolastico;
7. il coinvolgimento della famiglia nel firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze o altro.

3. Determinazione della classe (soggetti coinvolti: DS, Commissione accoglienza, coordinatore di classe o docenti del modulo per Infanzia e Primaria)

L'individuazione della classe è **responsabilità del Dirigente Scolastico**, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione accoglienza. Si seguiranno le indicazioni del **DRP 31/08/'99 n°394** che così recita: *“I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- a) dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;*
- b) dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno”.*

In quest’ottica, l’arrivo di minori stranieri che non evidenziano alcuna conoscenza della lingua italiana potrebbe prospettare l’inserimento nella classe immediatamente precedente a quella corrispondente all’età anagrafica. Tuttavia, la conoscenza di **un’altra lingua straniera europea** (inglese, francese, spagnolo), **utilizzata come lingua veicolare** in una prima fase, potrebbe eventualmente suggerire il rispetto del criterio dell’età anagrafica.

Una volta individuata la classe, il Dirigente Scolastico contatterà il coordinatore e tutti i docenti del Consiglio di classe o del modulo, che predisporranno, ove fosse necessario, un percorso personalizzato (anche attraverso l’elaborazione del **Piano Didattico Personalizzato**), a seguito della valutazione del colloquio e di un adeguato periodo di osservazione.

4. L’inserimento nella classe: i compiti del Consiglio di classe/Modulo

Il Consiglio di classe/Modulo:

- informerà gli alunni del gruppo classe circa l’arrivo di un compagno di nazionalità non italiana, fornendo informazioni sulla nazionalità e sulla conoscenza della lingua;
- individuerà uno o due alunni che affianchino il ragazzo straniero attraverso semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola, nel periodo iniziale del suo inserimento;
- predisporrà, se necessario, un percorso personalizzato che potrà prevedere anche l’elaborazione del **Piano Didattico Personalizzato**;
- definirà, se necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline;
- stabilirà, se necessario, la partecipazione dell’alunno a corsi di **alfabetizzazione/rinforzo di Italiano L2**, organizzati dalla scuola o da associazioni/enti presenti sul territorio;
- deciderà l’eventuale utilizzo di testi di studio semplificati (fotocopie, mappe concettuali, facili schemi, etc...)

Il CdC/Modulo potrà, inoltre, prevedere un percorso personalizzato che contempli **la temporanea sospensione dal curriculum di alcune discipline**, laddove queste presuppongano una più adeguata e specifica competenza in lingua italiana. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Soltanto quando sarà possibile affrontare i contenuti di tali discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati, in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

5. La valutazione (soggetti coinvolti: il DS e i docenti del Consiglio di classe e del Modulo)

Per quanto riguarda la valutazione, ci si riferirà alla C.M. n°24 del 1 marzo 2006 che così recita: *“In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno”*.

Sarà dunque cura dei Consigli di Classe/Moduli operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata o nulla della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, possano essere valutati in un primo periodo almeno nelle discipline pratiche e meno legate alla lingua italiana, come Scienze Motorie, Matematica e in alcuni casi Lingua straniera.

Come già evidenziato in precedenza, il Consiglio di Classe/Modulo potrà prevedere un percorso personalizzato che contempra **la temporanea sospensione dal curriculum di alcune discipline**, quelle che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. **Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, potranno non essere valutate** (si potrà utilizzare nella proposta di voto NC o lasciare vuota la casella, riportando a margine la dicitura: *“in corso di prima alfabetizzazione”*, spiegandone poi le motivazioni a verbale). Queste saranno però soggette a verifica nel secondo quadrimestre, **con opportuna selezione dei contenuti, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati**, in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

La temporanea sospensione di alcune discipline potrà, come già detto, prevedere in alternativa attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico, interne o esterne alla scuola. In tal caso, il lavoro svolto dagli alunni dovrà essere considerato parte integrante della valutazione della **disciplina “Italiano”** e, eventualmente, anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia stato possibile l’apprendimento, anche minimo, di alcuni contenuti. L’attività di alfabetizzazione o di consolidamento, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l’insegnante curricolare.

Nel caso in cui gli alunni di nazionalità non italiana abbiano una buona conoscenza di un’altra lingua europea (inglese, francese, spagnolo o tedesco) questa, almeno in una fase iniziale, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l’acquisizione dei contenuti delle altre discipline e per l’esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

È utile ricordare che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni non italiani, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell’apprendimento, eventuali condizioni di disagio. È opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell’Italiano L2. Pertanto, nella valutazione finale di passaggio da una classe all’altra occorre far riferimento ad una *“previsione di sviluppo dell’alunno”* (C.M. n°24 del 1 marzo 2006), poiché l’acquisizione dell’italiano come *“lingua per lo studio”* necessita di un

periodo di permanenza nel paese d'arrivo di almeno due anni. Ogni percorso è da considerarsi, dunque, in evoluzione e necessita di tempi adeguati.

È appena il caso di sottolineare come tale percorso non sia solo pienamente congruente con le Linee-guida ministeriali, ma rappresenti soprattutto il nostro sforzo di traduzione concreta del principio dell'uguaglianza sostanziale, magistralmente espresso nell'art. 3 della nostra Costituzione. Se, per citare Don Lorenzo Milani, non c'è nulla di più ingiusto che cercare di fare *parti uguali tra disuguali*, allora è dovere di ogni comunità educante tentare di rimuovere quegli ostacoli che "*impediscono il pieno sviluppo della persona umana*", sviluppo che i nostri Padri Costituenti hanno messo a fondamento dell'essere cittadini liberi ed eguali.